

Milano, 02 agosto 2017

Prot. 1016-17 SC/ac

Indicazioni pratiche e operative per l'obliterazione del marchio IPPC/FAO

Richiamati gli adempimenti per i soggetti che commercializzano imballaggi in legno e che non aderiscono al Soggetto Gestore (Nota MIPAAF n. 0016364 del 31/07/2015 e la comunicazione di Conlegno prot. 1034-15 del 05/10/2015 disponibili su <http://www.conlegno.eu/it/comitati-tecnici/fitok/smarchioispm15>) di seguito, al fine di contrastare il rischio della circolazione di imballaggi a marchio fitosanitario (IPPC/FAO) non conforme, si forniscono alcune indicazioni pratiche ed operative per l'obliterazione del marchio IPPC/FAO dagli imballaggi in legno.

Operatività:

L'operatore non aderente al Soggetto Gestore deve cancellare il marchio IPPC/FAO da ogni singolo imballaggio presente nelle proprie aree di lavorazione.

Non è ammessa la smarchiatura degli imballaggi al momento del carico sui mezzi di trasporto in uscita.

L'operatore dovrà identificare fisicamente, presso il sito aziendale, un'area delimitata dove verrà scaricato e depositato il materiale usato a marchio IPPC/FAO in ingresso, in attesa della smarchiatura. L'area delimitata, contrassegnata da uno o più cartelli in cui sia scritto "Da smarchiare" o "Non cedibile previa smarchiatura" oppure altra dicitura simile, non potrà coincidere con l'intero spazio a disposizione dell'azienda.

Nel sito aziendale, fuori dall'area delimitata, potranno essere presenti solo imballaggi smarchiati.

L'azienda dovrà inoltre provvedere alla stesura di una procedura interna in cui verrà dettagliata l'operatività aziendale e le fasi della lavorazione. La procedura dovrà essere accompagnata dalla planimetria aziendale riportante l'area destinata al deposito degli imballi in attesa della smarchiatura.

La procedura, verificata dall'Area Tecnica FITOK, dovrà essere conservata in azienda ed esibita ad ogni controllo da parte degli ispettori FITOK.

Eventuali variazioni della procedura o della dislocazione delle aree, con conseguente aggiornamento della planimetria, dovranno essere comunicate all'Area Tecnica FITOK e attuate entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione.

Vi consigliamo di scaricare e leggere le linee guida per la gestione dei pallet usati in cui vengono individuate e chiarite le diverse casistiche e soluzioni operative, chiarendo quando i pallet devono essere gestiti come rifiuti e quando invece possono essere considerati imballaggi riutilizzabili.

<http://www.conlegno.eu/it/comitati-tecnici/epal/lineeguidaepal>

Si ricorda che le bombolette di vernice spray esauste sono considerate un rifiuto speciale e devono essere smaltite nel rispetto della normativa ambientale vigente.

NOTA BENE:

LA RIPARAZIONE DEI PALLET EPAL, INDIPENDENTEMENTE DALL'OBLITERAZIONE DEL MARCHIO IPPC/FAO, POTRA' ESSERE EFFETTUATA SOLAMENTE DA SOGGETTI IN POSSESSO DI APPOSITA LICENZA.

Metodi di smarchiatura

L'operatore può cancellare il marchio IPPC/FAO mediante fresatura o verniciatura, tutte le componenti del marchio IPPC/FAO devono essere cancellate e quindi illeggibili.

Di seguito si illustrano alcuni esempi:

METODI DI SMARCHIATURA

COME RIMUOVERE I MARCHI IPPC/FAO SE IL PALLET NON È CONFORME A ISPM-15

LA RIMOZIONE DEI MARCHI IPPC/FAO AVVIENE TRAMITE SMARCHIATURA DI TUTTE LE SUE COMPONENTI




METODO SPRAY




METODO CON VERNICE E RULLO COLORE NERO **METODO CON VERNICE E RULLO COLORE "TIPO LEGNO"**




RIMOZIONE MARCHI NON CONFORME PER PARZIALITÀ E TRASPARENZA

METODI DI SMARCHIATURA

COME RIMUOVERE I MARCHI IPPC/FAO SE IL PALLET NON È CONFORME A ISPM-15

LA RIMOZIONE DEI MARCHI IPPC/FAO DEVE AVVENIRE TRAMITE SMARCHIATURA DI TUTTE LE SUE COMPONENTI



METODO ABRASIONE MECCANICA



ESEMPIO DI SMERIGLIATRICE

PER PALLET EUR-EPAL NON RIMUOVERE SIGLA DELLA FERROVIA, CODICE DEL PRODUTTORE E DATA PRODUZIONE